



Verbale del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano

Il 17 settembre 2015 si è riunito presso la Sala riunioni "Cortile interno" del Palazzo 1 della Provincia Autonoma di Bolzano, piazza S. Magnago 1, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano per la prima seduta.

La riunione comincia alle ore 10.45.

Sono presenti Klaus Unterweger (Direttore del Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni), Martin Pazeller (Direttore della Ripartizione Agricoltura), Fanny Keresztes (Commissione Europea – DG Agri), Paola Lionetti (Ministero Politiche agricole, alimentari e forestali), Davide Liberati (Ministero Politiche agricole, alimentari e forestali), Barbara Bertossi (Ufficio amministrativo dell'ambiente), Paolo Fox (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Andreas Kompatscher (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Florian Thaler (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Andreas Werth (Ufficio Servizi agrari), Claudio Sordini (Ufficio Edilizia rurale), Werner Hintner (Ufficio Proprietà coltivatrice), Matthias Zöschg (Ufficio Economia montana), Paul Zipperle (Ufficio Amministrazione forestale), Daniela Oberlechner (Ufficio Parchi naturali), Joachim Mulser (Ufficio Ecologia del paesaggio), Paride Paternoster (Rip. Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica), Peter Gamper (Ufficio per l'integrazione europea), Marco Dalnodar (Organismo pagatore), Lorella Franchi (Ufficio persone con disabilità), Siegfried Rinner (Südtiroler Bauernbund), Andreas Riedl (Dachverband für Natur und Umweltschutz), Kathrin Plunger (Centro di sperimentazione agraria Laimburg), Hubert Ungerer (GAL Ultental-Deutschnonsberg-Martell), Josef Günther Mair (GAL Val Sarentina), Carmen Turin (GAL Wipptal), Joachim Hofmann (GAL Wipptal), Helmuth Innerbichler (Comunità comprensoriale Val Pusteria), Miriam Rieder (GAL Tauferer Ahrntal).

Il dr. Unterweger apre la seduta, ringraziando tutti i presenti, in particolare il dr. Pazeller, il dr. Fox e tutti i collaboratori per il lavoro svolto nella preparazione e nelle fasi di avvio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano. Si sottolinea che il PSR 2014-2020 della Provincia di Bolzano è stato tra i primi ad essere approvato e che sarà necessario un grande sforzo amministrativo per la sua realizzazione, allo scopo di fornire un maggior valore all'ambiente e all'agricoltura. Si ringraziano per la presenza anche la dr.ssa Keresztes della Commissione europea e i rappresentanti del Ministero Politiche agricole.

Il dr. Pazeller prosegue dando il benvenuto a tutti i presenti.

1. Presentazione delle procedure e dei criteri di selezione predisposti per l'attuazione del PSR 2014-2020



Il dr. Fox introduce l'argomento ricordando che i Regolamenti europei sono stati emanati nel dicembre 2013 e che la programmazione è prevista dall'anno 2014 al 2020 con estensione fino al 2023. Il 26 maggio 2015, dopo vari mesi di consultazioni, il PSR della Provincia autonoma di Bolzano ha ricevuto l'approvazione da parte della Commissione europea, registrando un ritardo nell'avvio della programmazione di 5 mesi. Si ricorda che il primo anno, anche nelle precedenti programmazioni, è sempre una fase di transizione. In giugno la Giunta provinciale ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale e contemporaneamente l'Autorità di Gestione ha elaborato i criteri di selezione per la prima parte delle misure del PSR e le relative procedure. Per alcune misure, che necessitavano prima di un parere del Comitato, i criteri sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza tramite una procedura scritta. Entro il termine regolamentare del 26 settembre 2015 doveva essere indetto il Comitato di Sorveglianza cui si sottopongono i restanti criteri di selezione e le relative procedure.

Il dr. Fox prosegue presentando le procedure predisposte, illustrando la procedura presentata dalla Ripartizione Foreste e dalla Ripartizione Natura e paesaggio. Vengono presentati i criteri di selezione delle varie misure del PSR, compresi i criteri per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale per la misura Leader. Sono state aggiunte anche delle integrazioni per la definizione delle varianti, delle spese tecniche e degli imprevisti per la sottomisura 4.2. Per le procedure il Comitato non solleva osservazioni ed esprime parere positivo.

Il dr. Ungerer chiede, in relazione ai criteri di selezione per la misura Leader, un chiarimento sull'interpretazione di "concentrazione delle risorse" al punto 1.3.

Il dr. Fox risponde che con la nuova programmazione i contributi per i 6 territori Leader approvati ammontano a circa 20 milioni di euro per 7 anni. Questo corrisponde all'assegnazione di un minimo di 3 milioni di euro per ogni GAL con l'aggiunta di 2 milioni che andranno ripartiti. La disponibilità di risorse è quindi limitata e si chiede ai GAL di concentrare l'attività e quindi le risorse finanziarie su poche misure, in modo da ottimizzare l'attività dei GAL senza disperdere inutilmente le risorse. Analogamente le operazioni si dovranno concentrare sulle zone più svantaggiate.

Il dr. Hofmann chiede se nel Piano di Sviluppo Locale debba essere data una descrizione dettagliata dei progetti da realizzare o una visione generale.

Il dr. Fox chiarisce che non è richiesta una descrizione dettagliata dei progetti che si vogliono finanziare.

Il dr. Hofmann chiede chiarimenti in merito alla frase "Nella strutturazione ed organizzazione del piano di azione per le misure selezionate devono essere utilizzati gli schemi delle schede di misura contenute nel PSR 2014-2020 adattandone i contenuti."

Il dr. Fox spiega che la struttura delle misure attivate deve essere controllabile, viene quindi richiesto uno schema comune al fine di garantire una maggiore controllabilità da parte dell'Autorità di gestione.

Carmen Turin chiede cosa si intenda per "innovazione" al punto 1.4 dei criteri per la valutazione per i Piani di sviluppo locale.

Il dr. Fox risponde che verrà valutata l'innovazione di prodotto, servizi, metodo di lavoro, organizzazione, differenziandone l'importanza.



La dr.ssa Miriam Rieder chiede di aggiungere come ulteriore criterio di valutazione dei GAL la rappresentatività della componente femminile nei Gruppi di Azione Locale.

Il dr. Fox specifica che da parte della Commissione era arrivato parere negativo all'assegnazione di punti a favore della rappresentanza femminile nei criteri di selezione di altre misure.

La dr.ssa Keresztes chiarisce che l'elaborazione dei criteri di selezione richiede un grande lavoro. I criteri di selezione sono importanti, in quanto garantiscono al meglio l'utilizzo delle risorse ed è indispensabile che siano coerenti con gli obiettivi del programma. Bisogna valutare per ogni misura se la valutazione della componente femminile sia in linea con tali obiettivi, con gli obiettivi, le finalità e la strategia del Programma. Con la misura Leader può essere giustificata la valorizzazione della presenza femminile nei GAL quale strumento per diffondere i principi dell'uguaglianza e della non-discriminazione. Si può quindi procedere con l'inserimento di questo criterio nella valutazione dei Piani di Sviluppo Locale.

Il dr. Hofmann chiede chiarimenti in merito al punto 2.5.1 "Descrizione chiara delle modalità con le quali verrà garantito il rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme provinciali (ad es. nella selezione del personale)". Per la prossima programmazione il partner capofila che gestirà il GAL nel loro territorio ha già il proprio personale. Chiede conferma che questo criterio si riferisce solo alla selezione di nuovi collaboratori e non a quelli già attivi.

Il dr. Fox conferma questa affermazione.

Il dr. Ungerer chiede se il punto 2.3 riguardante iniziative con altri fondi, si riferisca alle esperienze passate o alla nuova programmazione.

Il dr. Fox chiarisce che si riferisce alla nuova programmazione.

Il Comitato non solleva ulteriori osservazioni ed esprime parere positivo anche sui criteri di selezione con l'aggiunta della modifica richiesta.

2. Presentazione e approvazione di modifiche di alcune misure del PSR 2014-2020

Il dr. Fox introduce le modifiche al PSR 2014-2020, specificando che durante la fase di trattativa sono emerse criticità per alcune misure. A livello provinciale c'è grande interesse e grande aspettativa intorno alle misure che riguardano direttamente gli agricoltori, soprattutto delle zone di montagna.

1. Riduzione della superficie minima aziendale necessaria per l'accesso ai premi di superficie da 2 ettari ad 1 ettaro.

La dr.ssa Keresztes, in qualità di rappresentante della Commissione, non solleva obiezioni alla modifica. Il Comitato di Sorveglianza esprime parere positivo alla modifica.

2. Modifica dei coefficienti di conversione del bestiame necessari esclusivamente per il calcolo del carico di bestiame, quale requisito di ammissibilità alle misure.

Il dr. Fox spiega che la proposta ha l'obiettivo di adeguare i coefficienti alle razze allevate in provincia di Bolzano, come era stato già introdotto nella precedente programmazione.

Il dr. Pazeller riferisce alla Commissione la difficoltà di far capire agli agricoltori, per quale motivo in Austria sia applicato un metodo diverso rispetto alla nostra provincia. Si chiarisce



che la modifica proposta non varia i coefficienti regolamentari da utilizzare ai fini del pagamento. Si propone di mettere in allegato al programma una tabella coi nuovi coefficienti di conversione.

La dr. Keresztes prende atto della proposta di conversione dei coefficienti. La Commissione ha chiesto al servizio legale un'interpretazione del Regolamento 808 che nell'allegato 2 sembra escludere la possibilità di ridurre i coefficienti di conversione, mentre prevede solo la possibilità di aumentarli. Bisogna verificare se è necessaria una modifica del Regolamento.

Il dr. Pazeller raccomanda alla Commissione di garantire lo stesso trattamento per tutti gli stati membri.

Il Comitato non si esprime su questo punto, in attesa della presa di posizione del servizio legale.

Si chiede di poter aggiungere comunque la tabella con i nuovi coefficienti in allegato al programma.

3. Differenziazione del premio in funzione delle modalità di gestione aziendale.

Si richiede di calibrare meglio i premi per le aziende con attività di allevamento consistente rispetto ad aziende con poco bestiame, prevedendo una maggiore compensazione per le aziende con più spese per la gestione degli animali.

Il dr. Pazeller sottolinea che è stato inserito un carico minimo di bestiame per garantire una certa controllabilità del criterio e premiare chi effettivamente fa zootecnia.

La dr.ssa Keresztes suggerisce di utilizzare una diversa impostazione, in quanto il premio non deve essere attribuito in base al carico di bestiame. Suggerisce inoltre di inquadrare la problematica come una compensazione dei costi aziendali in funzione della forma più o meno estensiva degli allevamenti.

Il Comitato non si esprime su tale punto.

4. Premi per l'alpeggio: introduzione del premio aggiuntivo per l'alpeggio di animali in lattazione.

Tale modifica riguarda i maggiori oneri sostenuti durante l'alpeggio per la sorveglianza degli animali e si intende compensare gli agricoltori con un bonus per l'alpeggio con animali in lattazione.

Il dr. Zöschg sottolinea l'importanza di tale modifica per mantenere la tradizione centenaria di trasformare il latte in malga. Bisogna mantenere questa tradizione che è associata a costi più alti, in modo che non venga persa completamente.

La dr.ssa Keresztes risponde che la Commissione prenderà in esame tale proposta di modifica alla luce di questa giustificazione.

Il Comitato non si esprime su questa modifica.

Una seconda modifica per i premi per l'alpeggio riguarda l'eliminazione della parola "consecutivi". L'alpeggio si effettua tra giugno e settembre, ma non sulla stessa particella. Il pascolo si sposta, determinando 60 giorni di pascolo ma non nella stessa area.

Il dr. Pazeller sottolinea che è necessaria coerenza con il primo pilastro che prevede 60 giorni di pascolo ma senza la parola "consecutivi".

La dr.ssa Keresztes chiede quante volte gli animali vengono portati a fondo valle a causa delle condizioni climatiche.



Il dr. Pazeller ed il dr. Zöschg chiariscono che lo spostamento del bestiame dipende dalle condizioni atmosferiche, in caso di neve si scende a fondovalle finché non si è sciolta.

Il dr. Liberati ritiene corretto che la parola "consecutivi" venga eliminata, coerentemente con il primo pilastro e anche in vista di possibili audit. Sottolinea l'importanza della movimentazione degli animali.

La Commissione valuterà tale modifica alla luce della giustificazione fornita.

Il Comitato non si esprime.

5. Giovani agricoltori: riduzione del limite di produzione standard da 10.000€ a 3.500€.

Il dr. Fox sottolinea che questo limite per il prodotto standard danneggia le piccole aziende di montagna che sono le più deboli e che vengono di fatto escluse dai premi, mentre paradossalmente vengono avvantaggiate le grandi aziende come quelle fruttivinicole. La Commissione si è già espressa con un parere negativo a questa proposta, ma si chiede di reconsiderarla anche alla luce della funzione ambientale di queste piccole aziende per il rischio idrogeologico.

La dr.ssa Keresztes prende atto della richiesta, ma ribadisce che molto difficilmente la proposta verrà accettata, per coerenza con i programmi di altri stati membri. Fino a questo momento la soglia più bassa accettata risulta essere pari a 8.000€ per Polonia e Bulgaria. La Commissione dovrà discutere con le Unità che gestiscono gli altri programmi.

Il dr. Pazeller sottolinea che per quest'anno sono stati notificati gli aiuti di stato per questo settore, ma potrebbe costituire un problema per gli anni futuri. Un abbassamento del limite a 8.000€ potrebbe essere una soluzione.

Il Comitato non si esprime su questa modifica.

6. Modifiche varie di natura tipografica e/o redazionale

Il dr. Fox espone le correzioni che si intendono apportare al testo del PSR e alcune puntualizzazioni per una migliore scorrevolezza del testo.

Il Comitato di Sorveglianza esprime parere positivo a queste modifiche.

7. Viene proposta un'ulteriore modifica riguardante le aziende in zone limitrofe ad altre regioni. Nella vecchia programmazione queste aziende ricevevano i premi sia per le superfici in provincia che per le superfici limitrofe nelle regioni confinanti. In questa programmazione l'Organismo pagatore può pagare solo per le superfici presenti nella sua regione o provincia e questo costituisce un problema.

Il dr. Pazeller chiede alla Commissione di aprire alla possibilità di pagare anche in zone limitrofe, questo può costituire un fattore discriminante in termini di criteri diversi di ammissibilità fra regioni diverse.

Il dr. Rinner interviene ringraziando per questa richiesta di modifica.

3. Informativa sulla selezione dei territori Leader e delle strategie di sviluppo locale

La dr.ssa Gelain fa una relazione sulla fase di selezione dei territori Leader e sulla futura fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locale. Le Comunità Comprensoriali hanno presentato le candidature che sono state valutate sia in termini di ammissibilità, che attraverso parametri socio-economici che ne stabilivano il grado di ruralità. Per tutti i comuni della provincia è stato calcolato un punteggio che ha portato ad un punteggio finale per il territorio candidato.



Le candidature sono risultate tutte ammissibili ed è stata presentata alla Giunta provinciale una valutazione tecnica per ogni territorio candidato, approvata dalla Commissione tecnica.

Il 15 settembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato tutte 6 le candidature. Viene presentata la cartina con i territori Leader selezionati.

La fase successiva prevede la presentazione da parte dei GAL, attraverso le Comunità Comprensoriali, dei Piani di Sviluppo Locale entro il 15/01/2016 (4 mesi dalla data di approvazione dei territori).

Il dr. Hofmann chiede che venga organizzata una riunione informativa con le Comunità Comprensoriali e se sarà disponibile, come per il programma Interreg, uno schema per la presentazione delle strategie.

La dr. ssa Gelain risponde che l'ufficio è in costante contatto con i segretari generali delle Comunità Comprensoriali, anche per quel che riguarda le procedure da seguire. Si sottolinea che la filosofia della nuova programmazione Leader è quella di dare libertà ai GAL per stimolare nuove idee e strategie. In quest'ottica non si è ritenuto di fornire schemi che limitassero l'azione dei GAL.

Il dr. Pazeller conferma che la richiesta, pervenuta anche dai GAL, di maggiore libertà corrisponde ad una maggiore responsabilità, senza pretendere che l'Autorità di gestione stabilisca tutto.

4. Informativa sullo stato di attuazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione del PSR 2014-2020.

La dr.ssa Gelain spiega che per la programmazione 2014-2020 verrà indetta una gara europea per l'affidamento dell'incarico di valutazione "durante la programmazione" ed ex post. La procedura sta per partire e l'affidamento dell'incarico è previsto per la fine del 2015, inizio del 2016.

5. Varie ed eventuali

Il dr. Fox comunica che si è cominciato con la raccolta delle domande per il periodo 2014-2020. In base alle procedure lo sportello verrà chiuso in ottobre per la valutazione delle domande. Dovrà essere istituita per ogni ufficio una commissione interna per la selezione delle domande e la valutazione della congruità dei prezzi.

Sul sito della Ripartizione sono pubblicati i documenti per la presentazione delle domande. Per tutte le misure i manuali per le domande d'aiuto sono in fase di predisposizione in collaborazione con l'Organismo Pagatore.

La dr.ssa Lionetti segnala due appuntamenti a Roma il 18 settembre per la chiusura della vecchia programmazione ed il 22 settembre per il Comitato di Sorveglianza del Programma della Rete Rurale. Conferma che sono stati approvati 10 dei 21 Psr italiani. A livello nazionale operano anche il Programma della Rete rurale, cui partecipano tutte le regioni, e il PSR nazionale che si occupa di gestione del rischio, investimenti irrigui e miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e tutela delle biodiversità. Specifica, inoltre, tempi e iter per l'approvazione del PSRN e richiede di pubblicare sul sito web il cronoprogramma dei bandi. Per le acque la condizionalità ex ante è stata soddisfatta.



Il dr. Dalnodar interviene sottolineando la complessità e le difficoltà legate alla domanda unica, mentre per le misure a superficie i controlli sono ancora da definire.

Per le misure non a superficie si stanno predisponendo i manuali, per alcune misure (4.2 e 4.1) si sta lavorando in tal senso e per la misura 6.1 il manuale è in fase di approvazione. Il lavoro è complesso in quanto le misure sono tutte molto diverse fra loro. Si attendeva il Comitato di Sorveglianza per eventuali modifiche. Per la misura 19 Leader, la possibilità da parte dei GAL di attivare tutte le misure richiama comunque con la necessità di stabilire delle regole.

La dr.ssa Keresztes, ricordando che il percorso per l'approvazione del PSR è stato particolarmente lungo e faticoso, ringrazia l'Amministrazione provinciale per la collaborazione e per i risultati raggiunti.

Il dr. Zöschg chiede chiarimenti per la notifica di esenzione degli aiuti di Stato per le misure forestali del PSR. Si consiglia di chiedere il supporto della giurista della Ripartizione Agricoltura.

Il dr. Pazeller chiude la riunione del Comitato di Sorveglianza ringraziando il dr. Fox e i suoi collaboratori, tutti gli uffici della Ripartizione Agricoltura, i colleghi delle altre Ripartizioni, l'Organismo Pagatore, i rappresentanti dei GAL, i rappresentanti del Ministero e della Commissione Europea.

La riunione termina alle ore 12.45.

Per il protocollo
Raffaella Gelain
Annalisa Bassani

Bolzano, 26 ottobre 2015